

**FUTURA****LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato  
dall'Unione europea  
Nonsi scuolascuolaMinistero dell'Istruzione  
e del MeritoItaliadomani  
www.italiadomani.gov.it**I.C. Torano Castello – S. Martino di Finita - Cerzeto**

Via Aldo Moro, 3 - 87010 Torano Castello (CS) - C.M. 86700L

**TRINITY**  
COLLEGE LONDON  
Registered Exam Centre 61463Cofinanziato  
dall'Unione europeaMinistero dell'Istruzione  
e del Merito

I.C. TORANO CASTELLO - SAN MARTINO DI FINITA - CERZETO

Prot. 0004492 del 25/10/2024

I (Uscita)

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI****Al sito web/AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE  
Disposizioni generali/Atti generali****Agli ATTI****OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028****IL DIRIGENTE SCOLASTICO****VISTO** il Decreto legislativo n.297/94 (T.U.);**VISTA** la Legge n. 59/1997;**VISTO** Il D.P.R. n. 275/1999;**VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;**VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";**VISTI** i Decreti legislativi attuativi della legge 107 del 13 luglio 2015;**VISTO** il Piano Nazionale Scuola Digitale - PNSD;**VISTO** il CCNL di Comparto Scuola in vigore;**TENUTO CONTO** del Piano Annuale d'Inclusione;**TENUTO CONTO** delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;**VISTO** il D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;**VISTA** la legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica e le nuove Linee guida adottate con D.M. 183 del 07/09/2024;**VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati";**TENUTO CONTO** delle esigenze e della eventuale programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;**CONSIDERATE** le proposte e le iniziative che saranno promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed



economiche operanti nel territorio;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell’autovalutazione di istituto e, nello specifico, delle criticità, delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi e delle piste di miglioramento, che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento di cui all’art. 6 comma 1 del DPR 28/03/2013 n. 80, individuati dal RAV e che dovranno essere parte integrante nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

**TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall’INVALSI;

#### PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l’obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell’art. 7 del T.U. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono all’elaborazione del Piano dell’offerta formativa ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 08/03/1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio Docenti sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

#### AL FINE DI

offrire suggerimenti, mediare modelli, garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti;

#### EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come novellato dall’art. 1 comma 14 della Legge 13.07.2015 n. 107, il seguente

### ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione – PTOF triennio 2025/2028

#### Art. 1 – Identità culturale e progettuale della scuola

Il Piano triennale dell’offerta formativa esplicita e declina l’**identità culturale** della scuola come **comunità educante**:

- ✓ centrata sul valore della **legalità** ricondotto al rispetto della dignità e della libertà della persona;
- ✓ orientata all’esercizio della **democrazia** come esperienza di cittadinanza attiva;
- ✓ promotrice della **cultura umanistica e scientifica**, per lo sviluppo della **creatività** e di **competenze** adeguate alle **attitudini** e valorizzanti i **talenti** personali delle studentesse e degli studenti.



## Identità progettuale della scuola:

Il PTOF traduce l'identità progettuale della scuola assicurando la coerenza delle scelte curricolari ed extracurricolari e, in particolare, oltre a verificarne e garantirne l'armonizzazione, assicura la corrispondenza complementare del curricolo e dell'extra-curricolo alla finalità di promuovere una dimensione olistica dell'apprendimento (sapere per saper essere e saper fare) orientata allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza e alle esigenze di inclusione, integrazione e personalizzazione.

In particolare, l'attività extracurricolare è finalizzata al potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza individuate come prioritarie nel curricolo verticale d'istituto anche alla luce delle priorità evidenziate dal RAV e dal PDM.

L'attività extracurricolare viene attuata mediante una didattica laboratoriale capace di mettere al centro le "passioni" degli alunni e la loro esigenza di condivisione, in modo da accrescere la motivazione all'apprendimento e tracciare, attraverso uno stile cooperativo e collaborativo, percorsi in cui lo studente viene guidato modulando in chiave personale il graduale raggiungimento dei traguardi e gratificato attraverso la ricerca di "senso" di quanto sperimentato e appreso. L'attivazione di laboratori didattici in orario scolastico ed extrascolastico rappresenterà, in progress, nel triennio di riferimento, la novità didattica capace di potenziare anche l'osmosi tra scuola e territorio.

### Art. 2 – Coerenza del Piano al RAV e al PdM

Il Piano triennale dovrà recepire e tradurre in scelte organizzative e operative coerenti le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché le indicazioni del correlato piano di miglioramento (PdM) di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 80 del 28.03.2013.

### Art. 3 – Finalità e obiettivi del Piano

1. Il Piano dovrà essere orientato alla **finalità** esplicitate dalla Legge che orienta la programmazione triennale a *"innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento"* per:
  - a) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica (comma 1)
  - b) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva (comma 1)
  - c) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (comma 1)
  - d) Il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti (comma 2)
  - e) l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (comma 2).

In particolare il Piano dovrà essere predisposto in modo da:



I.C. Torano Castello – S. Martino di Finita - Cerzeto

Via Aldo Moro, 3 - 87010 Torano Castello (CS) - C.M. 86700L



Cofinanziato dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- promuovere la crescita umana, culturale, sociale e civile degli alunni in modo rispettoso dei diversi stili di apprendimento, mediante un percorso capace di orientare alle scelte future attraverso la conoscenza di sé e delle attitudini da valorizzare;
- promuovere la dimensione olistica dell'apprendimento armonizzando conoscenze, abilità e competenze;
- favorire l'inclusione e l'integrazione;
- implementare la didattica laboratoriale attraverso spazi e attività progettati in modo da accrescere la motivazione all'apprendimento;
- incoraggiare la partecipazione attiva e collaborativa delle famiglie alla vita della scuola.

2. Nel rispetto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi fissati dal RAV e dal PdM il Piano triennale dovrà assicurare il raggiungimento degli **obiettivi** declinati dal comma 7 della Legge 107/2015 che vengono recepiti e adattati alla realtà scolastica, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla prima e a una seconda lingua comunitaria, anche attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa finalizzata al conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute in ambito europeo;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche attraverso la progettazione curricolare di percorsi laboratoriali che implementano la sperimentazione scientifica e facilitano il raccordo trasversale tra le discipline;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e di istituti pubblici e privati e di associazioni culturali, operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, lo sviluppo dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura del bene comune nella consapevolezza dei diritti e dei doveri, il potenziamento delle conoscenze in materia di diritti costituzionali e giuridici e l'educazione all'imprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;



I.C. Torano Castello – S. Martino di Finita - Cerzeto

Via Aldo Moro, 3 - 87010 Torano Castello (CS) - C.M. 86700L



Cofinanziato dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo atte a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- i) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- j) definizione di un sistema di orientamento.

#### Art. 4 – Flessibilità didattica e organizzativa

Per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi previsti e richiamati nel precedente art. 3, il legislatore indica alle istituzioni scolastiche le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, dispositivi già previsti dal regolamento 275/99, ancora validi per progettare e attuare le azioni che la scuola intende realizzare. In particolare alle scuole sono indicate tre modalità di organizzazione riferibili al tempo scuola e alla relativa programmazione:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo classe.

#### Art. 5 – Determinazione dell'organico dell'autonomia

Le scelte progettuali del Piano triennale sono perseguite attraverso *l'organico dell'autonomia*, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento (comma 5 della legge 107). Individuati gli obiettivi formativi e le correlate attività progettuali, curriculari, extracurriculari, educative e organizzative nonché le iniziative di potenziamento, all'interno del PTOF si definisce l'organico dell'autonomia che deve includere:

1. Il **fabbisogno dei posti comuni, di lingua inglese nella primaria e di sostegno** determinato sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità deliberati dai competenti organi collegiali, nonché del numero di classi attivate in base alle iscrizioni pervenute e de-



gli alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste dalla legislazione vigente.

Per i **posti comuni** di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e per i posti di lingua inglese nella primaria si prenderà in considerazione il numero di classi derivante dalla serie storica di dati e i moduli orari conseguenti alle scelte curriculari operate in base alle indicazioni degli stakeholders.

Per i posti di sostegno di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado il fabbisogno stimato è quello dell'organico di fatto dell'anno scolastico 2024/25, aggiornato in base agli alunni in uscita e ai nuovi casi certificati in ingresso disponibili alla data di approvazione del Piano.

2. Il **fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa**, a cui spetterà svolgere interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Tali docenti saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico, anche quando saranno chiamati a sostituire i colleghi assenti.

Per i posti inerenti il **potenziamento dell'offerta formativa** si prevedono, coerentemente alla stima del fabbisogno correlato ai dati storici delle supplenze brevi e saltuarie, alle esigenze di recupero/consolidamento/potenziamento dell'offerta curricolare, all'ampliamento dell'offerta extracurricolare, all'attivazione della didattica laboratoriale e alla conseguente apertura della scuola al territorio, un contingente di **n. 6 unità** e, in particolare:

- **un docente della classe A028**, Matematica e Scienze, per l'esonero del primo collaboratore del dirigente ed il potenziamento dell'insegnamento;
- **un docente della classe A022**, Italiano, Storia, Educazione Civica, Geografia, per la scuola secondaria di I grado, per il potenziamento dell'insegnamento;
- **un docente della classe AB25**, Lingua Straniera per il potenziamento dell'insegnamento;
- **tre docenti di posto comune** per la scuola primaria, per il potenziamento dell'insegnamento;

3. il **fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario** da determinare con particolare riferimento:

- a) per il personale amministrativo, al grado di complessità dell'istituzione scolastica: numero di plessi, consistenza dell'organico dell'autonomia, diversificazione dell'offerta formativa, carico di lavoro straordinario legato al disbrigo di pratiche PON/POR e PNRR, in funzione dei quali si prevede un fabbisogno di **n. 4 unità**;
- b) per il personale ausiliario, al numero di plessi (11) oltre il centro direzionale, alle ordinarie esigenze di servizio derivanti dall'attivazione di moduli a tempo prolungato e a tempo pieno, dalla presenza di corsi ad indirizzo musicale, dall'attivazione di laboratori didattici aperti al territorio in orario pomeridiano, dai bisogni di assistenza alla persona degli alunni disabili, dall'individuazione delle figure di sistema previste dal testo unico sulla sicurezza d.lgs. 81/2008, delle esigenze di pulizia dei locali scolastici, in funzione dei quali si prevede un fabbisogno di **n. 22 unità**.

#### **Art. 6 – Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.**



L'istituzione scolastica è chiamata a perseguire le proprie finalità educative e formative anche mediante la definizione del fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali. A tale riguardo occorrerà tener presente che in attuazione degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale previsto dalla Legge 107/2015 (commi da 56 a 61) di quanto già deliberato dai competenti organi collegiali e realizzato dalla scuola nel triennio 2016/2019 e nel triennio 2021/2024, grazie ai fondi del PNSD e del PON/POR Calabria FESR2014-2020, con particolare riferimento:

1. alla realizzazione della rete LAN – WLAN per i plessi che ne erano sprovvisti;
2. alla realizzazione del PON FESR 2014-2020 finalizzato alla realizzazione di ambienti digitali;
3. alla realizzazione del POR Calabria FESR 2014-2020 finalizzato alla realizzazione di un Laboratorio Linguistico Integrato;
4. alla realizzazione del POR Calabria FESR 2014-2020 finalizzato alla realizzazione di soluzioni integrate inclusive hardware-software per la realizzazione di una piattaforma di apprendimento on-line;
5. alla realizzazione dell'Atelier Creativo "Set, Music Stage" finanziato nell'ambito del PNSD;
6. alla realizzazione di ambienti didattici innovativi in tutti i plessi della scuola dell'infanzia, grazie al PON-FESR "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i.

Restano da completare i seguenti obiettivi riferiti alla dotazione di infrastrutture e attrezzature materiali:

1. adeguare tutti i plessi scolastici che ne sono ancora sprovvisti, inclusi quelli dell'infanzia, di connessione a Internet ad alta velocità (cd. fibra) di monitor interattivi e di Tablet da utilizzare in classe in modalità interattiva, soprattutto ai fini dell'inclusione degli alunni con BES e DSA;
2. adeguare le reti e le attrezzature obsolete dei laboratori di informatica e scientifici già esistenti per i plessi della primaria e della secondaria di I grado e attrezzare laboratori di scienze per i plessi che ne sono sprovvisti;
3. dotare i plessi dell'infanzia di giochi e materiale didattico funzionale al perseguimento degli obiettivi individuati dal Curricolo Verticale di istituto, prevedendo al contempo l'adeguamento degli spazi interni ed esterni necessari;
4. dotare ciascun plesso di scuola primaria delle attrezzature e dei materiali necessari per il potenziamento dell'ambito artistico e musicale, coerentemente alle attività programmate in funzione degli obiettivi del curriculum d'istituto, adeguando i locali scolastici occorrenti;
5. dotare i plessi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado di spazi polifunzionali adeguati e attrezzati per la pratica sportiva, prevedendo il recupero, il completamento e l'ammodernamento degli spazi esterni e dei locali interni già destinati alle attività motorie ma scarsamente utilizzati per carenze delle strutture, degli arredi e delle attrezzature sportive;
6. adeguare, attrezzare e potenziare le biblioteche scolastiche al fine di implementare le attività di lettura avviate già nel lontano 2014/2015 mediante l'adesione al progetto "Libriamoci", al progetto "Biblioteca Amica" e al Progetto PTOF "... E via leggendo...".



## Finanziamenti PNRR e PON

Le istituzioni scolastiche devono procedere a un'implementazione del PTOF 2025-28 sulla base delle opportunità di rinnovamento e di crescita che si aprono con i finanziamenti del PNRR, assegnati a tutte le scuole con DM 161 del 14 giugno 2022, sia sul versante strutturale (Adozione del **"Piano Scuola 4.0"** - Azione 1-Nex Generation Class-Ambienti di apprendimento innovativi e Azione 2- Next Generation Labs, fondi PON FESR), sia su quello della prevenzione della dispersione scolastica (**D.M. 170/2022** e **D.M. 19/2024** - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e fondi **PON FSE**) sia su quello delle Competenze STEM e multilinguistiche (**D.M. 65/2023** - Azioni di integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti). Le azioni andranno ad integrare le prospettive di ricerca, innovazione, sviluppo e miglioramento, già chiaramente delineate nel corso della formulazione del PTOF 2022-25, con un'immediata ricaduta sulla didattica degli investimenti in hardware, software, reti, dotazioni e soluzioni tecnologiche innovative, formazione di alunni e docenti, e con le seguenti finalità:

### Favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

### Consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- ✓ collegialità,
- ✓ coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- ✓ spirito di rafforzamento delle proprie capacità e della propria professionalità;
- ✓ disponibilità allo scambio di buone pratiche;



- ✓ apertura all'innovazione e al cambiamento attraverso la formazione, la riflessione su metodologie d'insegnamento, la metacognizione sulla propria pratica educativa al fine di rendere più efficace il rapporto di insegnamento/apprendimento.

Non si tratterà, dunque, di spendere in tecnologie o corsi, ma piuttosto di investire per una cultura e una pratica educativa che sia nel contempo solida, profonda, non enciclopedica e che, contemporaneamente e proficuamente, utilizzi i linguaggi e i mezzi della contemporaneità.

### **Art. 7 – Scelte organizzative.**

In considerazione del grado di complessità dell'istituto comprensivo che include i tre gradi dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I grado e garantisce l'erogazione del servizio mediante 11 plessi scolastici, dislocati sui tre comuni e le correlate sette frazioni di Torano Castello, San Martino di Finita e Cerketo l'organizzazione scolastica dovrà prevedere:

- due collaboratori del dirigente scolastico integrati nello staff di dirigenza che prevede in totale n. 8 figure di supporto organizzativo, pari al 10% dell'organico di diritto del personale docente come statuito dal comma 83 della Legge 107;
- n. 4 funzioni strumentali; n. 13 responsabili di plesso (inclusi in ampia quota parte dello staff di dirigenza); coordinatori dei consigli di classe, di laboratorio e biblioteca, referenti dei correlati progetti PTOF; n. 3 coordinatori dei Dipartimenti per ambiti disciplinari in cui si articola il Collegio Docenti e n. 3 docenti referenti di Grado; i responsabili di progetto, le commissioni e i gruppi di lavoro individuati dal Collegio Docenti a inizio anno scolastico.

### **Art. 8 – Formazione e informazione sulla sicurezza**

Il Piano triennale dovrà prevedere, attraverso il Progetto "Scuola sicura" – anche in relazione al comma 10 della legge 107, oltre alle prescrizioni del T.U. D.lgs n. 81/2008 – attività di formazione per il personale scolastico (12 ore di formazione per chi non è provvisto di certificazione, ovvero moduli inferiori per chi deve effettuare solo attività di aggiornamento) e attività di formazione per promuovere le tecniche di primo soccorso. Dovranno altresì essere previste la formazione iniziale e l'aggiornamento per le seguenti figure sensibili: RLS; ASPP; addetti antincendio; addetti primo soccorso.

### **Art. 9 – Formazione del personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario**

Le indicazioni del comma 12 della Legge 107 prescrivono che il Piano triennale dovrà includere le attività di formazione per il *personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario*. Il successivo comma 124 stabilisce inoltre che *"nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate*



nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”.

In considerazione dell'esigenza di armonizzare la Legge 107 in materia di formazione con le precedenti clausole del CCNL del comparto scuola in vigore, si determina in fase di indirizzo di progettare e programmare le attività di formazione del personale scolastico secondo i criteri elencati nel seguito.

Per il personale docente:

- a) progettare e programmare le attività di formazione in stretta correlazione alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo del RAV, nonché alle esigenze emergenti dal PdM;
- b) prevedere la possibilità di erogazione in modalità *blended*, anche attraverso il sito scolastico, destinando la parte teorica alla fase di formazione a distanza e destinando gli incontri in presenza per laboratori da dedicare al confronto anche attraverso la formazione di *focus groups* e la metodologia della ricerca-azione;
- c) privilegiare un taglio operativo e cooperativo in stretta relazione alla finalità di ampliamento delle conoscenze e innalzamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e alle attività curricolari ed extracurricolari del Piano triennale;
- d) ricondurre la quota parte della attività di formazione propedeutica all'attivazione di processi e attività didattiche trasversali in ambito dipartimentale.

Per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario:

- a) acquisire la proposta del DSGA dando precedenza alle iniziative funzionali all'innovazione digitale e alla razionalizzazione ed efficientamento dei servizi amministrativi.

**Finanziamenti PNRR**

Le istituzioni scolastiche devono procedere a un'implementazione della formazione del personale scolastico sulla base delle opportunità di rinnovamento e di crescita che si aprono con i finanziamenti del PNRR, assegnati a tutte le scuole (**D.M. 66/2023** - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali) con la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13, entro il 31 dicembre 2024.

**Art. 10 – Altre iniziative di formazione**

Per l'insegnamento dell'**educazione civica**, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida adottate con D.M. 183 del 07 settembre 2024, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle Linee Guida, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado. I **tre nuclei concettuali** delle Linee Guida sono:



1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì ad individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

Il PTOF dovrà includere, inoltre, conseguentemente alle indicazioni del comma 16 della Legge 107 l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate nell'art.5, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2013, n.93. A tal fine potranno essere utilizzate le attività didattiche promosse nell'ambito dei laboratori didattici attivati, oltre all'adesione alle iniziative annualmente proposte dal ministero dell'istruzione, dagli enti e dalle associazioni che operano sul territorio.

Dovranno inoltre essere previsti percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29 della legge 107). Tali attività e progetti di orientamento dovranno essere sviluppati con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (comma 32 della legge 107). Il tutto dovrà essere svolto nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

#### **Art. 11 – Modalità e termine di presentazione dei progetti**

Tutti i progetti curricolari ed extracurricolari dovranno essere presentati in segreteria entro il termine ultimo del 15 ottobre, pena la non ammissibilità della proposta. I progetti extracurricolari finalizzati al potenziamento delle competenze chiave individuate come prioritarie nell'art. 1 saranno deliberati in via preliminare dal Collegio Docenti e affidati al coordinamento di un docente individuato dallo stesso organo e saranno organizzati in modo da favorire la partecipazione del maggior numero di alunni, compatibilmente al numero di docenti che potrà essere incentivato a carico del FIS per lo svolgimento delle correlate attività progettuali/laboratoriali. I progetti saranno presentati utilizzando la modulistica scaricabile dal sito e dovranno declinare gli obiettivi preferibilmente mediante indicatori quantitativi (misurabili) ovvero qualitativi purché non ambigui e comunque valutabili mediante rubriche di osservazione della presenza/assenza di comportamenti o qualità o fenomeni. In fase di rendicontazione finale il coordinatore di progetto e i docenti coinvolti dovranno relazionare sulle attività svolte, correlando gli obiettivi con gli esiti.

#### **Art. 12 – Modalità e termini di presentazione del PTOF**

Il PTOF sarà predisposto dalla funzione strumentale assegnata all'Area 1: Progettazione offerta formativa, Autovalutazione e Miglioramento. Le funzioni strumentali assegnate all'Area 2: Sostegno al lavoro docente, all'Area 3: Alunni,



all'Area 4: Invalsi e didattica per competenze, con i docenti referenti di grado, l'animatore digitale e del team dell'innovazione digitale assicureranno il proprio contributo alle parti del Piano che interessano materie ricadenti nelle rispettive sfere di competenza. Il dirigente scolastico, nell'ambito delle specifiche attribuzioni dell'art. 25 della legge 165/2001, coordinandosi ove necessario con il DSGA e il personale amministrativo, assicurerà la redazione delle parti del PTOF relative alla definizione degli organici e alle scelte organizzative e gestionali specifiche del ruolo dirigenziale.

#### **Disposizioni finali:**

Il PTOF 2025-2028 dovrà essere redatto utilizzando la piattaforma MIM SIDI, alla quale saranno abilitati il docente Funzione strumentale all'area PTOF, al RAV e al Piano di Miglioramento.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il presente Atto di indirizzo è illustrato al **Collegio Docenti del 24/10/2024** e pubblicato al sito ufficiale dell'istituto.

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof.ssa Paola Marino

*(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)*